

GIARDINI PUBBLICI STORICI DELLA PUGLIA

Guida alle architetture vegetali pubbliche

SCHEDA D'INVENTARIO

Premessa. Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne.

I “giardini storici” da segnalare devono:

- essere “...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento”
- avere un “interesse culturale”, ovvero “che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni” e realizzati nel tempo da enti pubblici o da privati
- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;
- avere un’indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del “giardino storico”
- essere collocate in zona urbana o sub-urbana
- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario

A Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)

1) Localizzazione (provincia, comune, via e catasto)

Lecce, Nardò, Piazza C. Battisti
in Catasto: Foglio 130, Particelle 1429 e 1432

2) Denominazione attuale e/o storica

Giardino Botanico Storico "Villa Comunale"

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Centro Storico

4) Notizie storiche (epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

Il giardino del castello di Nardò, popolarmente chiamato “Villa Comunale”, pertinenza della quattrocentesca residenza degli Acquaviva d’Aragona, passata poi in mano ai Personè e da fine ‘800 diventata sede del Municipio, fu impiantato nell’antico fossato da Generoso De Maglie. L’ecclettico ed artificioso ingegnere cambiò l’aspetto del castello introducendo nel giardino varie specie arboree (principalmente pini d’Aleppo, lecci, yucche) e un pregevole tempietto pavimentato di maioliche azzurre.

5) **Caratteri ambientali** (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima, ecc.)

La zona è interessata da scarse precipitazioni annue, concentrate prevalentemente nel periodo tardo autunnale e invernale, che non superano i 600 mm annui. Il periodo secco, in cui si verifica un netto deficit idrico nel terreno, va da maggio a settembre.

La collocazione centrale nel riparo centro storico tende a moderare le minime invernali. A ciò contribuiscono anche l'agglomerato urbano perimetrale e l'effetto sottobosco creato dalla notevole presenza vegetale. In definitiva, la villa comunale presenta un microclima tale da poter essere paragonata a un "tepidario a cielo aperto".

Durante l'arida stagione estiva sia il terreno che l'atmosfera dell'area presentano condizioni di umidità accentuate e comunque superiori rispetto a quelli dei contesti aperti extraurbani.

Pertanto, il sito in analisi presenta caratteristiche, sotto il profilo microclimatico, tali da farne un habitat favorevole a molte specie vegetali di origine subtropicale.

Sotto il profilo agropedologico, l'area presenta giacitura pianeggiante, ridotto scheletro e scarsa sostanza organica. La tessitura è equilibrata (terreno di medio impasto) e possiede una buona struttura glomerulare favorevole alla circolazione dell'acqua e dell'aria nel terreno che influisce positivamente sulla fertilità complessiva.

Il sito risente di remote azioni di riporto di terreno vegetale di varia natura e origine, risulta, pertanto, difficile se non impossibile una classificazione pedologica data l'eterogeneità pressoché costante. Detto terreno presenta, attualmente, una propria "maturità ed un proprio equilibrio" anche grazie all'azione della vegetazione, soprattutto per i continui apporti di biomassa vegetale al suolo.

6) **Impianto planimetrico** (schema, forma, composizione, collegamenti, ecc.)

Oggi giorno lo spazio verde storico risulta perfettamente integrato al castello di Nardò, rispetto al quale si dispone sul lato ovest. Una parte dell'area corrisponde ad un tratto dell'antico fossato difensivo, risulta infatti ad una quota sottoposta se confrontata con il contesto esterno ed in particolare con la porzione "alta" del giardino storico. La parte alta del giardino è il risultato di considerevoli antichi riporti di terreno così da articolarsi su quote sensibilmente superiori (fino a tre metri) rispetto al circondario. Le due parti sono rese comunicanti da una rampa. Queste variazioni di quote, associate alla presenza di strutture architettoniche antiche (come il castello e le mura) rendono dei notevoli effetti paesaggistici, tali da caratterizzare fortemente l'area conferendole una speciale aura di antichità.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo, ecc.)

Oltre alla testimonianze e ai documenti d'epoca, alcune "vestigia botaniche" superstiti, possono, con un giusto grado di fantasia, far immaginare l'antico splendore di questo giardino.

Tra le specie rare e pregiate superstiti, spiccano:

Justicia adhatoda - fam. Acanthaceae, originaria di India e Sri – Lanka, un grande arbusto sempreverde dalle eleganti foglie lanceolate e la bianca fioritura tardo invernale;

Malvaviscus arboreus mexicanus - fam. Malvaceae, originaria del sud america, arbusto sempreverde recante per gran parte dell'anno dei graziosissimi fiori color rosso vivo;

Livistona australis - fam. Palmae, elegantissima quanto rara, da noi, palma australiana; questa palma è presente in Villa con un esemplare di oltre 6 metri di altezza che, data la lenta crescita, si tratta indubbiamente di un esemplare di notevole importanza, non solo locale.

Sono inoltre state rilevate altre piante degne di nota, più comuni, ma notevoli per dimensioni e vetustà, tanto da poter essere considerati esemplari unici:

Yucca elephantipes, specie sudamericana dalle possenti basi arborescenti e ramificate presente in villa con alcuni vetusti esemplari;

Washingtonia robusta, specie nordamericana dallo slanciato e possente stipite presente in villa con alcuni altissimi esemplari di oltre 20 metri;

Pinus helepis, il comune pino circumediterraneo, presente con n. 4 possenti esemplari secolari, tutti in condizioni fitostatiche assai critiche ;

Schinus molle, detto comunemente Falso Pepe, originario del sud america sub tropicale, ultimo superstite in pessime condizioni fitosanitarie e statiche di un gruppo di grossi cospecifici oggi scomparsi in seguito a dannosi quanto inopportuni interventi di potatura che ne hanno causato il deperimento e la morte;

Phoenix dactylifera nobilissima specie di palma nordafricana, presente in giardino con due notevoli esemplari; questa è la palma per antonomasia, naturalizzata già dai tempi degli antichi romani, rappresenta un caposaldo paesaggistico dei giardini storici ;

Chamerops humilis, unica specie di palma autoctona italiana, è presente con alcuni annosi esemplari, che nonostante lo stato di incuria del giardino in alcuni periodi storici e recenti si presentano in perfette condizioni vegetative.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recinzioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti tecnici e/o tecnologici, pavimenti, decorazioni, iscrizioni, ecc.)

Il Castello aragonese chiude sul lato est il giardino mentre è cinto a sud da antiche mura in calcarenite locale. Gli altri lati sono occlusi dalla città storica di cui affacciano varie case di vecchia costruzione. E' da segnalare, per la pregevolezza del manufatto, un tempietto pavimentato di maioliche azzurre.

2) Eventuale segnalazione di altri giardini, parchi, ville di interesse artistico o storico, anche di proprietà privata, ricadenti sul territorio pugliese:

Il territorio del comune di Nardò si presenta particolarmente ricco di ville e residenze di campagna sorte alla fine dell'Ottocento in conseguenza della diffusione di quel gusto di "vivere in villa" considerato dalle classi nobili e dalle emergenti famiglie borghesi come ozio dignitoso e ritemprante in località amene a poca distanza dai posti di lavoro, "Otium cum dignitate" è scritto all'ingresso di Villa Personè in contrada Cenate (Maurogiovanni 1978). Questo notevole patrimonio architettonico e ambientale si è venuto a formare a cavallo di due secoli (1870 –

3) Eventuali note / bibliografia / sitografia

Cosimo De Giorgi (La Provincia di Lecce) - Bozzetti di Viaggio (1882) - Ed. G. Spaccante

C

Identità del compilatore

Nome Bruno

Cognome Vaglio

Qualifica Agronomo

Data marzo 2015

Firma _____